



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

# Schede regionali

Analisi socio-economica del territorio italiano  
e delle risorse per le politiche di coesione

N. 1 – Ottobre 2016

*Area Progetti e Strumenti – Ufficio 5*  
*Ufficio Statistico, Strumenti Innovativi, Ingegneria Finanziaria*

Direttore Generale  
Direttore dell'Area Progetti e Strumenti  
Direttore dell'Ufficio 5

**Maria Ludovica Agrò**  
**Alberto Versace**  
**Nicolino Paragona**

Elaborazione dei dati e redazione delle schede a cura di:

**Rosanna Romano**  
**Norina Salamone**  
**Federico Tomassi**

Si ringraziano:

- il team OpenCoesione per le elaborazioni sui dati del Sistema di monitoraggio unitario pubblicati sul portale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)
- Mariella Volpe per i testi e i grafici dei Conti Pubblici Territoriali pubblicati sul sito [www.agenziacoesione.gov.it/it/cpt](http://www.agenziacoesione.gov.it/it/cpt)

Le schede e gli open data sono pubblicati sul sito web dell'Agazia [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)  
Per informazioni e osservazioni, l'e-mail è [area.progetti.uf5@agenziacoesione.gov.it](mailto:area.progetti.uf5@agenziacoesione.gov.it)

I dati e i testi sono rilasciati con la licenza Creative Commons 4.0 International con condizioni di utilizzo BY (Attribuzione) e SA (Condividi allo stesso modo). Dati e analisi contenuti nel presente documento possono quindi essere condivisi e modificati per qualsiasi fine, anche commerciale, alle seguenti condizioni: riportando sempre la fonte corretta, indicando se sono state effettuate delle modifiche, e distribuendo lavori derivati da questo con la stessa licenza del materiale originario. Si prega di utilizzare come fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, *Schede regionali. Analisi socio-economica del territorio italiano e delle risorse per le politiche di coesione*, n. 1, ottobre 2016.



# INDICE

Guida alla lettura

Piemonte

Valle d'Aosta

Lombardia

Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Veneto

Friuli-Venezia Giulia

Liguria

Emilia-Romagna

Toscana

Umbria

Marche

Lazio

Abruzzo

Molise

Campania

Puglia

Basilicata

Calabria

Sicilia

Sardegna

Appendice statistica



## GUIDA ALLA LETTURA

L'obiettivo delle schede è fornire un quadro sintetico ma ampio degli indicatori sul contesto demografico, economico e sociale delle regioni e province autonome, insieme ai dati sulle risorse per le politiche di coesione, sia per l'attuazione del ciclo 2007-2013 che per la programmazione del ciclo 2014-2020.

Le schede sono aggiornate con le informazioni disponibili al 31 luglio 2016.  
Ogni scheda comprende le seguenti sezioni.

### Indicatori demografici ed economici

#### *Demografia*

**Popolazione residente totale media:** è ottenuta dalla rilevazione totale presso tutti i comuni delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per nascita, morte e trasferimento di residenza ai fini del calcolo del bilancio demografico e della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre. La popolazione media è data dalla semisomma della popolazione al primo gennaio e al 31 dicembre dello stesso anno.

**Stranieri residenti:** la popolazione straniera residente è costituita dalle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia; viene calcolata, per ciascun comune, al 31 dicembre di ogni anno successivo al Censimento della popolazione, sommando alla popolazione straniera censita come residente nel comune, il movimento anagrafico registrato nel corso di ciascun anno solare.

**Tasso di crescita naturale:** rapporto tra il saldo naturale (differenza tra nascite e morti del registro anagrafico) e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

**Tasso migratorio interno:** rapporto tra il saldo migratorio interno (differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune) e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

**Tasso migratorio con l'estero:** rapporto tra il saldo migratorio estero (differenza tra le iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero) e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

I dati di fonte Istat si trovano al link [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it).

#### *PIL*

**Prodotto interno lordo:** Il prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti.

**Pil pro capite:** è ottenuto rapportando il prodotto interno lordo al numero di abitanti.

I dati di fonte Istat si trovano al link <http://dati.istat.it>.

#### *Valore aggiunto settoriale*

**Valore aggiunto:** aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Il *valore aggiunto ai prezzi di base* è il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

I dati di fonte Istat si trovano al link <http://dati.istat.it>.

## *Mercato del lavoro*

**Numero di occupati:** per occupati si intendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione (es. lavoratori in CIG). Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Tasso di occupazione 15-64 anni:** è il rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

**Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni:** è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni e le corrispondenti forze di lavoro.

I dati di fonte Istat si trovano al link <http://dati.istat.it>.

## *Esportazioni*

**Esportazioni:** le indagini sul commercio con l'estero hanno per oggetto il valore (a prezzi correnti) e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri Paesi, rilevate alle dogane. Includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione.

I dati di fonte Istat si trovano al link [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it).

## **Programmazione 2014-2020: dotazione finanziaria**

I dati rappresentano lo stock delle risorse provenienti dai Fondi strutturali europei, cofinanziati da UE e Italia, destinate direttamente alle regioni tramite:

- i Programmi operativi regionali (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE);
- i Programmi di sviluppo rurale (PSR) del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i Programmi complementari di Sicilia, Campania e Calabria che utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Rotazione, derivanti dall'applicazione nelle regioni meno sviluppate di un tasso di cofinanziamento inferiore al 50% per i POR e al 45% per i PON;
- il Programma nazionale città metropolitane (PON Metro), laddove esistente.

Sono esclusi gli interventi finanziati nelle regioni con gli altri Programmi operativi nazionali (PON) dei Fondi strutturali europei, con il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e con il Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC), in quanto allo stato attuale non è ancora disponibile la loro disaggregazione territoriale nel ciclo 2014-2020.

Per il quadro complessivo delle risorse, i Programmi operativi approvati e i bandi pubblicati dalle Autorità di gestione si rimanda a [www.opencoesione.gov.it/programmazione\\_2014\\_2020](http://www.opencoesione.gov.it/programmazione_2014_2020).

Nella classificazione per macro-aree del ciclo 2014-2020, le regioni meno sviluppate sono Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; le regioni in transizione sono Abruzzo, Molise e Sardegna; le regioni più sviluppate sono tutte le altre del Centro-Nord.

I dati di fonte Commissione Europea si trovano al link <https://cohesiondata.ec.europa.eu>. L'aggiornamento è al febbraio 2016.

## Programmazione 2007-2013: i dati di OpenCoesione

I dati rappresentano lo stock dei progetti in attuazione (conclusi, in corso di realizzazione o non ancora avviati) localizzati nelle regioni, programmati dalle regioni stesse, da altre regioni o dalle amministrazioni centrali, e finanziati tramite:

- Fondi strutturali europei cofinanziati da UE e Italia, ossia Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Piano di azione e coesione (PAC).

Per il quadro complessivo delle risorse si rimanda a [www.opencoessione.gov.it/fonti-di-finanziamento](http://www.opencoessione.gov.it/fonti-di-finanziamento).

I progetti in OpenCoesione si riferiscono a azioni finanziate nell'ambito delle politiche di coesione e individuate da un atto amministrativo autonomo (bando, graduatoria, intesa, contratto, ecc.). Poiché le politiche di coesione intervengono in settori molto diversificati, i progetti possono avere dimensioni finanziarie, estensioni territoriali e contenuti tematici tra loro molto diversi. Possono riguardare grandi opere infrastrutturali, così come un singolo individuo beneficiario di un aiuto o altra forma di contributo (per esempio un voucher). A ciascuno di essi è assegnato un codice unico di progetto (CUP).

I dati per regione riguardano tutti i progetti localizzati in ambito regionale, provinciale o comunale, ed escludono quelli in ambito nazionale o estero; se uno stesso progetto è localizzato in più regioni, viene interamente attribuito a ciascuna di esse. I dati per provincia riguardano tutti i progetti localizzati in ambito provinciale o comunale; se uno stesso progetto è localizzato in più province, viene interamente attribuito a ciascuna di esse. Per tali motivi la somma delle province non corrisponde al totale regionale e la somma delle regioni non corrisponde al totale nazionale. I valori pro capite utilizzano la popolazione residente di fonte Istat al 31 dicembre 2011.

La fonte dei dati di attuazione è il Sistema di monitoraggio unitario gestito dall'IGRUE della Ragioneria Generale dello Stato, aggiornato bimestralmente da tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche di coesione in Italia, e reso pubblicamente disponibile su OpenCoesione a distanza di circa due mesi dalla data di riferimento.

Nella classificazione per macro-aree del ciclo 2007-2013, l'obiettivo convergenza comprende Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con la Basilicata in fase di sostegno transitorio (*phasing out*), mentre tutte le altre regioni sono nell'obiettivo competitività, inclusa la Sardegna in fase di sostegno transitorio (*phasing in*).

I dati di fonte OpenCoesione si trovano al link [www.opencoessione.gov.it](http://www.opencoessione.gov.it), e sono scaricabili in formato aperto al link [www.opencoessione.gov.it/opendata](http://www.opencoessione.gov.it/opendata). L'aggiornamento è al 30 aprile 2016.

## Conti Pubblici Territoriali (CPT): spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato

I dati rappresentano la serie storica dal 2000 al 2014 della spesa in conto capitale effettuata nelle regioni, relativa al Settore pubblico allargato (SPA), che comprende la Pubblica amministrazione (PA) in senso stretto (enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita) e il settore Extra PA (circa 4mila imprese pubbliche nazionali e locali che producono servizi di pubblica utilità e sono controllate direttamente o indirettamente da enti pubblici).

Il sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) è composto da una Unità tecnica centrale presso l'Agenzia per la coesione territoriale e dalla rete di 21 Nuclei regionali. L'obiettivo è misurare e analizzare i flussi finanziari a livello regionale, a partire dai bilanci di enti e imprese, in modo da ricostruire conti consolidati delle spese e delle entrate, sia correnti che in conto capitale. I Nuclei regionali procedono all'elaborazione dei conti con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità tecnica centrale.

Testi e grafici sono tratti dal rapporto *La spesa pubblica in conto capitale nelle Regioni italiane*, Temi CPT, n. 2/2016 ([www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt/03\\_studi\\_ricerche\\_convegni/Temi\\_CPT/Temi\\_CPT.html](http://www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt/03_studi_ricerche_convegni/Temi_CPT/Temi_CPT.html)).

I dati di fonte CPT si trovano al link [www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt](http://www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt), e sono scaricabili in formato aperto al link [www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt/02\\_dati/01catalogo\\_open\\_cpt/DatiCPT\\_CatalogoCPT.html](http://www.agenziacoessione.gov.it/it/cpt/02_dati/01catalogo_open_cpt/DatiCPT_CatalogoCPT.html). I dati sono aggiornati al maggio 2016.

## Indicatori territoriali per obiettivi tematici

Gli indicatori territoriali rappresentano una selezione di quanto disponibile nella “Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo”, che è un prodotto previsto dal Disciplinare stipulato tra Istat e l'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (ora Agenzia per la coesione territoriale), nell'ambito del progetto “Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015” finanziato con il PON Governance e assistenza tecnica FESR 2007-2013.

La banca dati contiene 309 indicatori (253 + 56 di genere) a livello regionale e sub regionale, e possono essere consultati per aree tematiche e per ambiti di riferimento della programmazione. Le serie storiche nella maggior parte dei casi partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile; l'aggiornamento della banca dati è mensile. Quasi tutti gli indicatori presenti nelle schede fanno parte dell'Accordo di partenariato 2014-2020, relativo alla programmazione in corso.

I dati di fonte Istat si trovano al link [www.istat.it/it/archivio/16777](http://www.istat.it/it/archivio/16777), e sono scaricabili in formato aperto al link [www.istat.it/storage/politiche-sviluppo/Archivio\\_unico\\_indicatori\\_regionali.zip](http://www.istat.it/storage/politiche-sviluppo/Archivio_unico_indicatori_regionali.zip).

## Target UE2020

La Strategia Europa 2020 è stata proposta dalla Commissione Europea con la “COM(2010) 2020” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che risponda all'esigenza di rendere l'Unione più competitiva. Concepita sotto forma di partenariato tra l'Unione e gli Stati membri, la strategia individua cinque obiettivi, tra essi collegati, in materia di occupazione (obiettivo 1), ricerca e sviluppo (obiettivo 2), cambiamenti climatici e energia (obiettivo 3), istruzione (obiettivo 4) e lotta alla povertà e all'esclusione sociale (obiettivo 5), che l'Europa si propone di realizzare entro il 2020. Gli obiettivi nazionali sono stati presentati nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), versione definitiva di aprile 2011, all'interno del Documento di Economia e Finanza (DEF), per il quale si rimanda a [www.politicheeuropee.it/attivita/18503/europa-2020](http://www.politicheeuropee.it/attivita/18503/europa-2020).

Gli indicatori presenti nelle schede si riferiscono agli obiettivi 1, 2, 4 e 5 perché per essi sono disponibili i dati a livello regionale (NUTS2).

**Giovani che lasciano prematuramente la scuola** è la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni. Il corrispondente indicatore calcolato da Eurostat è “*Early leavers from education and training*”. L'indicatore è monitorato nell'ambito dell'obiettivo 4 della strategia.

**Laureati tra 30-34 anni** è la percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario. Il corrispondente indicatore calcolato da Eurostat è “*Population aged 30-34 having completed tertiary education*”. L'indicatore è monitorato nell'ambito dell'obiettivo 4 della strategia.

**Tasso di occupazione in età 20-64 anni** è la percentuale degli occupati tra 20 e 64 anni sulla popolazione di riferimento. Il corrispondente indicatore calcolato da Eurostat è “*Employment rates by age*”. L'indicatore è monitorato nell'ambito dell'obiettivo 1 della strategia.

**Spesa totale per R&S** è una misura della capacità innovativa calcolata come percentuale della spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo *intra muros* della pubblica amministrazione, delle università e delle imprese pubbliche e private, rispetto al PIL. Il corrispondente indicatore calcolato da Eurostat è “*Gross domestic expenditure on R&D*”. L'indicatore è monitorato nell'ambito dell'obiettivo 2 della strategia.

**Popolazione a rischio povertà** è calcolato considerando la somma delle persone che presentano almeno uno dei seguenti aspetti: sono a rischio povertà dopo i trasferimenti sociali (“*People at risk of poverty*”) o sono deprivate severamente (“*Severely materially deprived*”) o vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (“*People living in households with very low work intensity*”). L'indicatore è pubblicato da Eurostat come “*People at risk of poverty or social exclusion*” per i valori assoluti relativi all'Italia e all'UE. L'indicatore è monitorato nell'ambito dell'obiettivo 5 della strategia.

I dati regionali e di macroarea sono di fonte Istat e si trovano nella “Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo” al link [www.istat.it/it/archivio/16777](http://www.istat.it/it/archivio/16777); quelli internazionali sono di fonte Eurostat e si trovano al link <http://ec.europa.eu/eurostat/web/europe-2020-indicators/europe-2020-strategy>.